

Giornale di Sicilia 20 Settembre 2011

“Non favorì la mafia”, archiviata l’indagine sull’avvocato Gaziano.

«Nessun intralcio alla giustizia può ritenersi materialmente integrato». Il gip del tribunale di Palermo, Lorenzo Iannelli, accogliendo la richiesta di archiviazione della procura della Repubblica nei confronti di Antonino Gaziano, presidente dell'ordine degli avvocati di Agrigento, ha attestato, con questa motivazione, la piena legittimità della condotta del professionista. Una condotta perfettamente aderente ai diritti e ai doveri connessi al mandato difensivo. All'alba del 14 luglio, all'avvocato Gaziano era stato notificato un avviso di garanzia per favoreggiamento aggravato al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso. Era l'alba dell'operazione, della Dda e della squadra mobile, denominata «Maginot» che portò in carcere dieci persone, ritenute vicine all'ex capo di Cosa Nostra Giuseppe Falsone.

Gaziano - difeso dagli avvocati Roberto Tricoli e Giuseppe Scozzari - era, in sostanza, accusato d'aver informato un indagato, consegnandogli un incartamento, di un'inchiesta in corso. «Gli atti di cui si discute - scrive il gip Iannelli - non erano più coperti da segreto istruttorio in quanto depositati e a disposizione dei difensori e dei loro assistiti nell'ambito del procedimento di Riesame della misura cautelare irrogata a Gerlando Morreale e a Calogero Costanza (si ripete difeso dall'avvocato Gaziano)». «Ne consegue - continua il provvedimento di archiviazione depositato ieri in cancelleria - che Gaziano ha legittimamente acquisito la documentazione indicata, acquisendo conoscenza degli atti come difensore di Calogero Costanza. Successivamente ha consegnato, nel rispetto di altro mandato difensivo, ossia della MN Costruzioni, al suo cliente Salvatore Morreale l'incartamento». «Va rilevato come Gerlando Morreale, Francesco Caramazza e Carmelo Cacciatore, nel cui interesse esclusivo si assume realizzata la consegna, al momento della stessa avevano già pieno diritto di conoscere le carte processuali che li riguardavano».

Il presidente dell'ordine degli avvocati di Agrigento, Antonino Gaziano, non ha dunque mai favorito nessuno. Meno che mai Cosa Nostra e i mafiosi. Appresa la notizia, l'avvocato Gaziano, ha così commentato: «La solerte ed incisiva indagine della procura di Palermo e la decisione del gip Lorenzo Iannelli ha escluso qualsiasi comportamento illegittimo, dando atto della mia fedeltà alle istituzioni e della mia assoluta trasparenza, ancora più cogente per chi come me svolge cariche rappresentative della avvocatura. Un grazie di cuore ai colleghi ed amici Roberto Tricoli e Giuseppe Scozzari che mi hanno sostenuto con intelletto ed affetto».

«La correttezza professionale e la rettitudine morale che costantemente distinguono l'attività dell'avvocato Gaziano, - ha scritto ieri sera il presidente dell'Unione giuristi cattolici italiani, Salvatore Palillo - unitamente alla totale fiducia dell'operato della magistratura, non potevano che condurre alla decretata archiviazione». (ce)

Concetta Rizzo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS